



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 5556

ADOTTATO IL 03/10/2024

ESECUTIVO DAL 03/10/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BANDO PUBBLICO, DENOMINATO "PIU' CARUGGI – LA NUOVA GEOGRAFIA DEI PAESAGGI NEGLETTI", PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI INNOVAZIONE URBANA – INSERITO ALL'INTERNO DEL PIANO INTEGRATO CARUGGI, A VALERE SU SOMME FINALIZZATE DA FONDAZIONE CARIGE.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento delegato della Commissione (UE) n. 480/2014 che integra il Reg. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023;
- la L. n. 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e ss.mm.ii.;
- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii., con particolare riferimento agli artt. 107, 153 comma 5, 179, 183 e 192e seg. dello stesso relativi alla dirigenza;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii. nella parte in cui prevede la distinzione delle funzioni proprie degli organi di direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei Dirigenti, riservando a questi ultimi, tra l'altro, i compiti di gestione amministrativa;
- l'art. 125, c. 1, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici);
- il Decreto Legislativo n. 118 del 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Decreto Legislativo n. 126 del 2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo

23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- il Decreto Ministeriale del 1° marzo 2019 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi» e il Decreto Ministeriale del 1° agosto 2019 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011”;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Genova approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 22/12/2023;
- il Regolamento Comunale sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998, integrato e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 22/08/2024;
- la Deliberazione n. 46 del 15 aprile 2024 con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 (già PTPCT);
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 22/12/2023 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2024/2026;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 25.01.2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026;

Premesso che:

- la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione sta curando il Bando “(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”, un’iniziativa inserita all’interno del Piano Integrato Caruggi per la valorizzazione e la rigenerazione urbana del Centro Storico di Genova;
- pur concentrandosi su un’area specifica del Centro storico della città, individuata nel Sestiere di Prè, il Bando “(più) Caruggi” si relazionerà sinergicamente con gli obiettivi più generali del Piano Integrato Caruggi mantenendone l’approccio dinamico, rispondente a due tipologie programmatiche: place-based e people-oriented;
- ai sensi del citato Bando pubblico, le proposte progettuali dovranno favorire l’attivazione di processi di innovazione urbana attraverso l’ideazione e realizzazione di un’iniziativa di animazione territoriale volta ad incentivare i processi inclusivi attraverso azioni ludico/sociali. Tale iniziativa dovrà essere concepita quale pratica di esplorazione dello spazio pubblico in modo alternativo e di supporto al consolidamento della comunità locale, coinvolgendo sia i cittadini del Sestiere individuato, considerati “attori” protagonisti del cambiamento sociale, economico e territoriale in corso, sia le associazioni/gruppi interculturali, tenendo conto della conformazione socio-territoriale dell’area di riferimento;
- le proposte dovranno perseguire gli obiettivi di animazione territoriale, l’identità locale, inclusione sociale e la peculiarità dei luoghi individuati dall’Amministrazione comunale;
- le proposte hanno inoltre l’obiettivo di identificare quelle iniziative che attraverso l’animazione territoriale e l’inclusione sociale, siano in grado di riattivare le comunità locali, interconnettendole tra loro, favorendo l’ibridazione nell’ambito della cogente cultura contemporanea, in rapida evoluzione;
- l’area bersaglio dell’iniziativa è identificata nel centro storico di Genova ed in particolar modo in alcuni spazi pubblici (piazze e/o vicoli) del Sestiere di Prè con obiettivo di riattivare i “paesaggi negletti” che insistono nell’area, quali spazi urbani ai margini della fruizione turistico/sociale,

nell'ottica di addivenire ad una riappropriazione di quei luoghi, modificandone in positivo la percezione attuale di estraneità;

- la procedura selettiva promossa dal Bando prevede che i progetti rispondano in maniera innovativa alla rilettura di almeno quattro “paesaggi negletti” individuati nella zona del Sestiere di Prè, più precisamente nell'area bersaglio ricompresa tra Via delle Fontane, Via Antonio Gramsci, Vico Durazzo/Piazza Sant'Elena e Via Balbi.

Premesso inoltre che:

- Fondazione Carige è storicamente impegnata a sostenere l'attivismo civico e la cultura di innovazione, intervenendo direttamente e indirettamente nei settori di sviluppo locale, della ricerca scientifica e tecnologica e del volontariato, rivolgendo uno sguardo attento ai temi dell'ambiente e della sostenibilità, impegnandosi concretamente in percorsi di sviluppo sostenibile;
- Nel corso degli anni si è assistito allo sviluppo di una proficua collaborazione tra il Comune di Genova e Fondazione Carige, che hanno co-programmato interventi nell'ambito dell'arte, della cultura, nel settore del volontariato, della beneficenza e nel settore dello sviluppo locale, nel cui ambito si inserisce l'iniziativa in oggetto;
- Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Carige ha deliberato, con prat. n. 2024.0001 del 10 gennaio 2024 (Ns Prot 15380/2024 del 10 gennaio 2024), quale allegato generico del presente provvedimento, il riconoscimento dell'importo di euro 35.000,00 a favore del Comune di Genova per la realizzazione del progetto “(più Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”;

Considerato che:

- il Bando si rivolge a Startup innovative, Startup a vocazione sociale, PMI innovative e imprese sociali regolarmente iscritte nella sezione speciali dedicata del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio della propria Provincia;
- Sono ammissibili al contributo del Bando i progetti che risponderanno alle caratteristiche meglio definite dal Bando pubblico, ossia:
- individuino e insistano su minimo 4 (quattro) spazi pubblici afferenti all'area bersaglio, di cui all'art. 3, in cui localizzare le iniziative di animazione territoriale;
- identifichino iniziative che, attraverso l'animazione territoriale e l'inclusione sociale, siano in grado di riattivare le comunità locali;
- utilizzino lo spazio pubblico quale leva di partecipazione attiva al fine di ridare centralità a tali spazi e renderli palcoscenico dell'attivazione territoriale;
- offrano uno strumento di riflessione più ampia in grado di interconnettere le identità locali, favorendone l'ibridazione nell'ambito della cogente cultura contemporanea in rapida evoluzione, soggetta a forze de-territorializzanti;
- riappropriazione territoriale: muoversi nei paesaggi negletti per ridefinire la percezione di quest'ultimi;
- siano volti a produrre riflessi sulla convivenza urbana;
- non rappresentino forme di propaganda politica o discriminazione di alcun tipo.

Dato atto che:

- viene demandata a successivo provvedimento la nomina della Commissione tecnica per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- vengono rinviati a successivi provvedimenti la determinazione della graduatoria dei soggetti destinatari dei contributi, a titolo di aiuti in regime de minimis, di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, nell'ambito del Bando pubblico, denominato "Bando "(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti" e, in seguito, ulteriore determinazione relativa all'accertamento e all'impegno di spesa;
- la Civica Amministrazione procederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare, dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (G. U. n. 175 del 28/07/2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Dato, altresì, atto che:

- il Direttore della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione individua il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, nella persona della Dott.ssa Giulia Garbarini - Funzionario Tecnico - E.Q. Promozione e Incubazione di progetti innovativi e rigenerativi - della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione;
- il RUP ha già provveduto a rendere la dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, anche potenziali, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 36 del 2023 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241 del 1990, che è conservata agli atti della Direzione;
- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Giulia Garbarini, in qualità di Responsabile Unico del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- con la sottoscrizione del presente atto, il Direttore attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;
- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Considerato che:

- con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 2000.

DETERMINA

Per i motivi di cui sopra, che si intendono qui interamente richiamati e riscritti:

1. di approvare lo schema di Bando pubblico, denominato "(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti", e i relativi allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per l'avvio della procedura di selezione di proposte progettuali, a valere sul progetto "(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti" – a valere su somme finalizzate finanziate della Fondazione Carige per un importo di Euro 35.000;
2. di procedere alla pubblicazione del Bando pubblico e dei relativi allegati, quali parti integranti e

- sostanziali del presente provvedimento, attraverso i siti istituzionali ed eventuali altre modalità ritenute idonee;
3. di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;
 4. di rinviare a ulteriori provvedimenti l'approvazione della graduatoria finale, con l'indicazione dei soggetti destinatari dei contributi concessi a titolo di aiuti in regime de minimis, di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, nell'ambito del Bando pubblico, denominato "(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti" e, in seguito, ulteriore determinazione relativa all'accertamento e all'impegno di spesa;
 5. di dare atto che la Civica Amministrazione procederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare, dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (G.U. n.175 del 28/07/2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
 6. di individuare il Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, nella persona della Giulia Garbarini Funzionario Tecnico E.Q. della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione;
 7. di dare atto che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
 8. di dare atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile Unico del Procedimento, che ne attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
 9. di dare atto altresì, che con la sottoscrizione del presente atto, il Dirigente attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del progetto, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 2000;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

IL DIRETTORE

Dott.ssa G. PESCE

BANDO PUBBLICO

“(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”

ART. 1 - DESCRIZIONE E FINALITÀ

Il Bando “(più) Caruggi”, approvato con Determinazione Dirigenziale nr.....del....., si colloca nel più ampio quadro delle azioni promosse e attuate dal Comune di Genova all'interno del Piano Integrato Caruggi, per la valorizzazione e la rigenerazione urbana del Centro storico di Genova mediante risorse finanziarie messe a disposizione da Fondazione Carige, unitamente ad un co-finanziamento richiesto ai soggetti partecipanti.

Il suddetto Bando, pur concentrandosi su un'area specifica del Centro storico della città, individuata nel Sestiere di Prè, si relazionerà sinergicamente con gli obiettivi più generali del Piano Integrato Caruggi mantenendone l'approccio dinamico, rispondente a due tipologie programmatiche: *place-based* e *people-oriented*.

In particolare, la Civica Amministrazione si pone come obiettivo la riattivazione dei “paesaggi¹ negletti²” che insistono nella suddetta area, ossia spazi urbani ai margini della fruizione turistico/sociale, nell'ottica di addivenire ad una riappropriazione di quei luoghi, modificandone in positivo la percezione attuale di estraneità.

I paesaggi negletti sono “spazi sospesi” che devono essere immaginati non come scarti, espulsi dal circuito delle attenzioni e dei valori sociali, ma come laboratori sociopolitici densi di cambiamento e preziosi luoghi di riserva per l'elaborazione sociale.

In quest'ottica, il Bando “(più)Caruggi” intende favorire iniziative volte a stimolare un processo rigenerativo di questi spazi, mediante azioni di svelamento e reinterpretazione della moltitudine delle qualità latenti in essi celate. Attraverso pratiche della cura, tali paesaggi saranno oggetto di un intervento riparativo sociale.

Scopo del Bando è favorire l'attivazione di processi di innovazione urbana attraverso l'ideazione e realizzazione di un'iniziativa di animazione territoriale volta ad incentivare i processi inclusivi attraverso azioni ludico/sociali. Tale iniziativa dovrà essere concepita quale pratica di esplorazione dello spazio pubblico in modo alternativo e di supporto al consolidamento della comunità locale, coinvolgendo sia i cittadini del Sestiere individuato, considerati “attori” protagonisti del cambiamento sociale, economico e territoriale in corso, sia le associazioni/gruppi interculturali, tenendo conto della conformazione socio-territoriale dell'area di riferimento.

Tutto ciò al fine di favorire un'ottica di partecipazione attiva, una interconnessione tra diverse identità culturali che popolano il Sestiere, stimolando la condivisione dell'uso degli spazi, le relazioni e la convivenza urbana, utilizzando la partecipazione come strumento di (ri)attivazione locale.

Il Bando “(più)Caruggi” è rivolto a quei soggetti che saranno capaci di rispondere in maniera innovativa alla rilettura di almeno quattro “paesaggi negletti” individuati nella zona del Sestiere di Prè, nell'**area bersaglio** ricompresa tra Via delle Fontane, Via Antonio Gramsci, Vico Durazzo/Piazza Sant'Elena e Via Balbi.

¹ Con il termine *paesaggio* si intende un'area come viene percepita da chi la osserva, le sue caratteristiche sono il risultato dell'azione combinata di fattori naturali e antropici;

² *Negletto* - luogo, monumento e sim., non curato, abbandonato, dimenticato, trascurato.

Le proposte progettuali dovranno:

- indicare le piazze/vie prescelte e descrivere in che modo si intende perseguire la riattivazione urbana di esse attraverso l’ideazione e realizzazione di un’iniziativa di animazione territoriale intesa come pratica, sia di esplorazione dello spazio pubblico, sia di supporto per processi più inclusivi;
- incentivare una trasformazione socio-spaziale attraverso azioni ludico/sociali e partecipative nello spazio pubblico – “placed-in” - individuato;
- incentrarsi sulla “legacy”, ovvero l’eredità materiale o immateriale che l’iniziativa di animazione territoriale deposita sul territorio, e sulla pianificazione consapevole di un “lascito” in termini culturali e simbolici che possa trasformare permanentemente l’immagine e la percezione dei luoghi interessati.

ART. 2 – OBIETTIVI

Gli obiettivi del Bando riguardano quattro macro-pilastrini, così individuati:

- a) **Animazione** (proposte di animazione territoriale volte anche allo sviluppo locale, col fine di de-neglettizzare gli spazi individuati, attraverso attività e processi che abbraccino aspetti sociali, economici e ambientali, con l’obiettivo di creare un ambiente urbano più vivibile, sostenibile e inclusivo);
- b) **Identità** (stimolare la riscoperta delle identità locali facendo emergere, attraverso un processo di animazione e riappropriazione dei paesaggi negletti, le qualità latenti dei luoghi);
- c) **Inclusione** (incentivare la fruizione dello spazio pubblico quale fulcro di nuove relazioni urbane e progettualità creative che ridiano nuovi significati ai luoghi pubblici come sintesi fra spazio fisico e spazio dei flussi, luogo della coesione e dell’interscambio sociale, elemento chiave per il benessere individuale e sociale);
- d) **Luoghi** (valorizzare le peculiarità dei luoghi, cambiandone la prospettiva e aumentandone la percezione nevralgica, incoraggiando i partecipanti a muoversi liberamente negli spazi pubblici, a socializzare interagendo con i passanti, a privilegiare attività di esplorazione, sperimentazione e uso creativo degli spazi urbani).

A tale scopo, la Civica Amministrazione individuerà le iniziative più rispondenti ai criteri del presente Bando alle quali sarà erogato un contributo a fondo perduto in regime *de minimis* di cui al Reg. (UE) 2023/2831, fermo restando l’obbligo di co-finanziamento richiesto ai soggetti proponenti, come descritto di seguito all’art. 6.

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE

Ai fini dell'ammissibilità, le proposte progettuali, devono interessare un **minimo di 4 (quattro) spazi pubblici** all'interno del territorio del Sestiere di Prè e nello specifico all'interno dell'area bersaglio ricompresa tra Via delle Fontane, Via Antonio Gramsci, Vico Durazzo/Piazza Sant'Elena e Via Balbi.

Si riportano di seguito gli spazi pubblici afferenti all'area bersaglio, tra cui scegliere un **minimo di 4** (quattro) spazi in cui innestare processi di innovazione urbana:

- *Piazza Santa di Santa Fede;*
- *Piazza Metellino;*
- *Piazzetta Vittime di tutte le mafie;*
- *Piazza Inferiore del Roso;*
- *Piazza Superiore del Roso;*
- *Piazza dello Statuto;*
- *Piazzetta San Carlo;*
- *Piazzetta dei Tintori;*
- *Piazza Sant'Elena;*
- *Via di Prè;*
- *Vico Nuovo;*
- *Vico di Santa Fede;*
- *Vico del Pozzo;*
- *Vico Inferiore del Roso;*
- *Vico di Sant'Antonio*
- *Vico Largo;*
- *Vico dell'Amore;*
- *Vico delle Foglie Vecchie;*
- *Vico Inferiore Sant'Antonio;*
- *Vico della Pace;*
- *Vico Cuneo;*
- *Vico di S. Cristoforo;*
- *Vico Durazzo;*

Al termine dell'evento, tutti i luoghi interessati (piazze, vie...) dovranno obbligatoriamente essere riportati allo stato originario a cura del soggetto vincitore (liberi da rifiuti, da materiale utilizzato etc.) entro e non oltre 15 giorni dalla fine della manifestazione.

ART. 4 - CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Sono ammissibili al contributo concesso dal presente Bando i progetti/proposte coerenti con quanto esplicitato negli art. 1 e 2 che abbiano le seguenti caratteristiche:

- a) **individuino e insistano su minimo 4 (quattro) spazi pubblici** afferenti all'area bersaglio, di cui all'art. 3, in cui localizzare le **iniziative di animazione territoriale**;
- b) **identifichino iniziative che, attraverso l'animazione territoriale e l'inclusione sociale, siano in grado di riattivare le comunità locali**;
- c) utilizzino lo **spazio pubblico quale leva di partecipazione attiva** al fine di ridare centralità a tali spazi e renderli palcoscenico dell'attivazione territoriale;



COMUNE DI GENOVA



Bando “(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”

5

- d) offrano uno strumento di riflessione più ampia in grado di **interconnettere le identità locali**, favorendone l'ibridazione nell'ambito della cogente cultura contemporanea in rapida evoluzione, soggetta a forze de-territorializzanti;
- e) **riappropriazione territoriale**: muoversi nei paesaggi negletti per ridefinire la percezione di quest'ultimi;
- f) siano volti a produrre **riflessi sulla convivenza urbana**;
- g) non rappresentino forme di propaganda politica o discriminazione di alcun tipo.

ART. 5 - SOGGETTI DESTINATARI

Sono ammissibili al contributo concesso dal Bando:

- a) **Start up innovative** (ex art. 25, comma 2 del D. L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012);
- b) **Start-up a vocazione sociale** (ex art. 25, comma 4 del D. L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012)
- c) **PMI innovative** (ex art. 4 del D. L. n. 3 del 24 gennaio 2015, coordinato con la legge di conversione n. 33 del 24 marzo 2015);
- d) **Imprese sociali** (iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese e nella quarta sezione del Registro Unico del Terzo Settore (D. Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017, come modificato dal D. Lgs. n. 95 del 20 luglio 2018);

Regolarmente costituite e iscritte nella sezione speciale dedicata del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio della propria provincia.

Ciascun soggetto proponente potrà candidare al contributo un solo progetto sperimentale. L’iniziativa si svolgerà nell’arco di un week end (periodo in fase di definizione e che dovrà essere concordato preventivamente con la Civica Amministrazione).

ART. 6 – RISORSE FINANZIARIE E TIPOLOGIA DI SOSTEGNO

Al presente Bando è assegnata una dotazione finanziaria complessiva di **euro 35.000,00** da utilizzarsi per l’erogazione di un contributo concedibile a fondo perduto, nella forma degli aiuti in regime di *de minimis* di cui al Reg. (UE) 2023/2831 per la realizzazione di un progetto promosso dai soggetti di cui all’art. 5.

In fase di presentazione della domanda è richiesto inoltre l’impegno a garantire un co-finanziamento da parte del soggetto proponente per un importo minimo di **euro 5.000,00** (Allegato C, foglio 2 - co-finanziamento). Il co-finanziamento potrà prevedere la valorizzazione di quota parte di ognuna delle spese ammissibili di cui al successivo art. 11, sempreché sia riconducibile alle attività connesse con l’attuazione del progetto.

La Civica Amministrazione, pertanto, individuerà una sola progettualità che otterrà il contributo a fondo perduto per un importo complessivo di **euro 35.000,00**.

La Civica Amministrazione procederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare, dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (G.U. n.175 del 28/07/2017) “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”. Pertanto, prima della sottoscrizione dell’Accordo di concessione del contributo di cui al successivo art. 12, il Comune di Genova procederà alla preventiva

interrogazione dello strumento e provvederà a registrare sul RNA l'ammontare del contributo riconosciuto.

L'Accordo di concessione del contributo individua le caratteristiche del progetto finanziato, riporta le spese e/o i costi ammessi, la forma e l'ammontare dell'agevolazione e del co-finanziamento, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e di erogazione dell'agevolazione, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

Il contributo sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. Sono fatte salve, in ogni caso, eventuali diverse disposizioni in merito.

ART. 7 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI SOGGETTI PROPONENTI

Le domande di accesso al contributo possono essere presentate esclusivamente dai soggetti di cui all'art. 5 - “Soggetti destinatari”.

I soggetti destinatari, alla data di presentazione della domanda di contributo, dovranno possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- non avere procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all'art. 67 dello stesso. L'esclusione all'erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda:
 - o il titolare o il direttore tecnico, per le imprese individuali;
 - o i soci o il direttore tecnico, per le società in nome collettivo;
 - o i soci accomandatari o il direttore tecnico, per le società in accomandita semplice;
 - o gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società;
- non essere stati condannati con sentenza passata in giudicato, né essere oggetto di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del Codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- non essere destinatari e di non essere a conoscenza di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001;
- non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente sicurezza e a ogni altro

obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

- non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
- essere in regola con le norme ovvero di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 68/99, ovvero analoga norma, se prescritta dal paese d’origine;
- non essere in stato di fallimento ovvero che non sia stata aperta nei propri confronti altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell’attività;
- non essere in stato di scioglimento o essere sottoposto a procedure di liquidazione volontaria o a liquidazione coatta amministrativa;
 - non essere destinatario di sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii.;
- non aver ottenuto ulteriori aiuti a titolo di *de minimis*, il cui cumulo superi il massimale di euro 300.000,00 nell’arco degli ultimi tre anni solari, come previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 in vigore dal 1° gennaio 2024;
- non trovarsi nelle condizioni tali da risultare in difficoltà, come individuato nell’art. 2 punto 18 del Reg. Commissione Europea n. 651/2014 (c.d. GBER);
- non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti dei tributi comunali;

Il possesso dei requisiti deve essere dimostrato alla data di presentazione della domanda di partecipazione e deve essere mantenuto fino alla data di erogazione del saldo. La mancanza anche solo di uno dei requisiti sopra elencati costituirà un’irregolarità non sanabile e comporterà la non ammissibilità della domanda. Il possesso di tali requisiti dovrà essere auto-dichiarato mediante compilazione dell’Allegato A “Domanda di contributo” del presente Bando.

ART. 8 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA’ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Sono considerate ammissibili al presente Bando unicamente le domande di contributo:

- a) coerenti con la finalità, gli obiettivi e le caratteristiche delle proposte progettuali del presente Bando individuate all’art. 1, 2 e 4;
- b) in cui le attività progettate e realizzate siano localizzate esclusivamente nell’area bersaglio e in **minimo 4** (quattro) spazi urbani individuati, come precisato all’art. 3
- c) presentate esclusivamente dai soggetti destinatari indicati all’art. 5
- d) pervenute nei tempi e secondo le modalità indicate all’art. 9 e contenenti tutta la documentazione richiesta, fatto salvo l’esercizio del soccorso istruttorio nel rispetto della normativa esistente;
- e) la cui proposta progettuale consegua un punteggio sufficiente a rispettare la soglia minima prevista nel successivo art. 10.

L’assenza di uno dei requisiti richiesti costituisce irregolarità non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.

ART. 9 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente Bando ha durata dalla data di pubblicazione e fino alla data di chiusura, fissata entro e non oltre le ore del giorno

La data di scadenza per la presentazione degli elaborati è termine perentorio e sarà riportata nella pagina internet del Comune dedicata al Bando.

La domanda dovrà essere, a pena di irricevibilità:

- redatta esclusivamente avvalendosi della modulistica predisposta ed allegata al presente Bando Pubblico e dei documenti aggiuntivi elencati;
- debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente;

La domanda, redatta in conformità agli allegati, dovrà obbligatoriamente contenere:

- il modulo di richiesta di contributo unitamente all'impegno al co-finanziamento, debitamente firmati dal legale rappresentante (**Allegato A**);
- la proposta progettuale (**Allegato B**) compilata in ogni sua parte
- il budget della proposta progettuale (**Foglio 1 – Allegato C**) unitamente alla specifica del co-finanziamento (**Foglio 2 - Allegato C**)
- la Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis*, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da allegare alla domanda di contributo (**Allegato D**);
- eventuali lettere di sostegno/impegno a collaborare da parte di soggetti terzi (**Allegato E**), non obbligatorio ma valutato quale criterio di premialità ai fini del punteggio finale.

È fatto salto l'esercizio del soccorso istruttorio nei casi in cui esso sia consentito e in conformità alle modalità previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Ed inoltre:

- copia del Documento di Identità (o equipollente) in corso di validità del legale rappresentate dell'attività.

Ogni allegato sopra citato dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Il Comune di Genova è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per motivi tecnici.

L'eventuale riapertura del termine di presentazione delle domande verrà tempestivamente resa nota attraverso la pubblicazione di un apposito Bando nelle pagine del sito comunale dedicate al Bando.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola richiesta di contributo.

La documentazione dovrà essere trasmessa in via telematica mediante la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: sviluppoeconomico.comge@postecert.it indicando quale oggetto del messaggio “Domanda Bando pubblico (Più)Caruggi Annualità 2024” seguito dal “nome e cognome del richiedente”.

Farà fede l’orario di arrivo della domanda registrato dal server del Comune di Genova. Il Comune di Genova si riserva la possibilità di prorogare la scadenza del Bando per giustificati motivi.

Le carenze della documentazione, che non consentono l’individuazione del contenuto della proposta progettuale o del/dei soggetto/i responsabile/i della stessa, costituiscono irregolarità non sanabili e comporteranno la non ricevibilità dell’istanza di accesso al contributo del Bando.

Non saranno ritenute valide le domande di accesso al contributo presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

Il Comune di Genova, ai sensi dell’art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, potrà effettuare verifiche relative alla veridicità del contenuto delle dichiarazioni presenti nella domanda di partecipazione. In caso di accertamento della falsità delle dichiarazioni, il dichiarante sarà sanzionato ai sensi di legge, sarà cancellato dalla graduatoria in cui è presente e perderà eventuali benefici conseguiti.

Il presente Bando e tutta la modulistica sono scaricabili sul sito Internet del Comune di Genova al seguente indirizzo <https://www.comune.genova.it>.

ART. 10 - SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La concessione del contributo, di cui al presente Bando, avverrà sulla base di procedura valutativa a graduatoria.

L’attività istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:

- a) verifica della completezza della documentazione presentata in conformità a quanto previsto dal Bando;
- b) valutazione tecnica della Domanda in base ai criteri stabiliti al presente articolo (*Tabella 1*). Il processo di valutazione tecnica verrà gestito da parte di una Commissione appositamente nominata con Determinazione dirigenziale dal Comune di Genova.

La Commissione condurrà l’esame di merito delle proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

Tabella 1



CRITERIO DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
a. <i>Caratteristiche del soggetto proponente</i>		10
a.1 Capacità tecnico-organizzative	- Expertise nel settore d'interesse (organizzazione eventi, community design , stakeholder engagement): tipologie e numero di attività e/o progetti pregressi intrapresi nei differenti settori individuati;	10

b. Qualità della proposta progettuale		35
b.1 Indicazione e analisi dell'ambito di interesse del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del contesto fisico, sociale e culturale; - Evidenza dei bisogni e delle sfide (urbani, economici, sociali e culturali) che andrebbero affrontati; - Accuratezza nell'individuazione dei (minimo 4) paesaggi negletti interessati dalla proposta in relazione ai bisogni e sfide da affrontare in essi; 	7
b.2 Descrizione dell'idea progettuale	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità e agli obiettivi definiti nel bando (con particolare riferimento agli art. 1, art.2 e art. 4); - Coerenza con l'area bersaglio (art. 3); - Adeguatezza delle attività proposte in termini di modalità organizzative, contenuti e metodologia; -Gruppi target; 	10
b.3 Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Animazione territoriale; - Partecipazione e ingaggio delle comunità locali; - Creare relazioni tra animazione territoriale, spazio urbano e società civile; 	8
b.4 Innovatività della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del grado di innovazione urbana della proposta in grado di favorire processi di unità sociale, di esplorazione dello spazio pubblico e processi di community design. 	10
c. Fattibilità della proposta		20
c.1 Piano delle attività	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza tra le attività di progetto previste e la dimensione temporale individuata per la loro realizzazione. 	10
c.2 GANTT	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità del progetto di conseguire obiettivi di cui all'art. 1, art.2 e art. 4 sulla base di un Gantt di dettaglio. 	10
d. Ecosistema locale		15
d.1 Partenariato	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità e modalità di integrazione/coinvolgimento con altre imprese / associazioni / gruppi informali / associazioni interculturali / cittadini attivi etc.; - descrivere la capacità del partenariato, di attuare processi inclusivi di coinvolgimento. 	5
d.2 Qualità del partenariato	Lettere di sostegno (Allegato E-facoltativo)	10
e. Budget- congruità voci di costo		15
e.1 Sostenibilità economico-finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della congruità delle voci del budget (Foglio 1 e 2 - Allegato C) che 	15

	garantiscano la sostenibilità del progetto; - Impegno a garantire un co-finanziamento (vedi art. 11 e Allegati A e C).	
f. Comunicazione, promozione e il marketing dell’iniziativa		5
<i>f.1 Piano di comunicazione</i>	Qualità del piano di comunicazione e disseminazione	5
TOTALE PUNTEGGI		100

Una proposta, per essere ammessa in graduatoria, deve ottenere un punteggio minimo di 60/100.

Le valutazioni verranno condotte dalla Commissione esaminatrice, nell’esercizio della propria discrezionalità tecnica.

La Commissione, nel corso della valutazione, si riserva la possibilità di richiedere ai candidati, entro un termine di 5 (cinque) giorni, chiarimenti sulla documentazione fornita.

Si darà luogo alle operazioni di valutazione, anche in presenza di una sola proposta.

Al termine del processo di valutazione la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova approverà la graduatoria di merito con determinazione dirigenziale.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Genova www.comune.genova.it e tale pubblicazione avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.

Si specifica che, al termine della selezione, l’Amministrazione provvederà ad espletare i controlli di legge sui soggetti ammessi al contributo.

Ove venissero rilevate irregolarità nelle dichiarazioni fornite dai partecipanti, questi ultimi verranno esclusi dalla graduatoria.

Il Comune di Genova si riserva di non accettare proposte, qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle disposizioni contenute nel presente Bando.

ART. 11 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese se interamente sostenute e pagate nell’arco temporale che va dalla data di sottoscrizione dell’Accordo di concessione del contributo **sino e non oltre il 30/05/2025.**

Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere pertinente e coerente con le finalità del presente Bando;
- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese che decorre a partire dalla data di sottoscrizione dell’Accordo di concessione del contributo fino alla data di rendicontazione finale (Art. 12);
- essere effettivamente sostenuta dal beneficiario del contributo e comprovata da fatture quietanzate (intestate al soggetto) o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all’operazione della spesa sostenuta;
- essere tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile e probatoria;
- essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Sono ammissibili al contributo i seguenti costi, purché strettamente inerenti alle attività della proposta presentata nell’ambito del presente Bando:

- Spese per il personale dipendente (con contratto a tempo determinato o indeterminato) impegnato direttamente nella realizzazione delle attività previste dal progetto. Includono anche spese ascrivibili a contratti di collaborazione e/o a prestazioni occasionali (art. 2222 del Codice civile) e i c.d. PRESTO (art. 54 bis del DL 50/2017 e seguenti modifiche);
- Spese per l’acquisizione di servizi, beni e/o forniture strettamente correlate alle attività di progetto, ovvero:
 - o Spese per l’acquisizione (o il noleggio) di impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche, (componenti hardware e software) funzionali alla realizzazione del progetto;
 - o Spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica e altri servizi utilizzati per l’attività del progetto;
 - o Acquisto di materiale utilizzato direttamente ed esclusivamente per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
 - o Spese di gestione della comunicazione, la promozione e il marketing dell’iniziativa;
 - o Spese per l’acquisto di beni nuovi di fabbrica o noleggio di beni mobili impiegati nello svolgimento delle specifiche attività;

- Spese relative a canoni di locazione inerenti ad appositi contratti sottoscritti per l’acquisizione in disponibilità di locali, a condizione che tali locali siano destinati in via esclusiva alle attività afferenti al progetto, ad eccezione delle cauzioni. I canoni di locazione già in essere all’atto della stipula dell’Accordo di concessione del contributo non saranno considerati spese ammissibili. Ai fini dell’ammissibilità delle spese, il contratto di locazione dovrà recare l’indicazione che i locali sono destinati in via esclusiva alla realizzazione delle attività afferenti al progetto.
- IVA relativa a servizi/beni ove effettivamente e definitivamente sostenuta per i costi, senza possibilità di recupero nemmeno parziale e nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Non sono ammissibili a finanziamento le spese di acquisto di beni oggetto di smarrimento o di furto, anche nel caso in cui sia stata presentata denuncia alle autorità competenti.

Non sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di costi:

- Acquisto di terreni, beni immobili, infrastrutture;
 - Acquisto di beni strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale) quali ad esempio (a titolo esemplificativo e non esaustivo, autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari etc.)
 - Contratti per utenze energetiche e/o telefoniche e/o altre assimilabili.
- Contributi in natura intesi come prestazioni rese da soci, titolari e amministratori per i quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale dipendente e sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite;
- Costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- Oneri finanziari, imposte e tasse ed oneri contributivi.

In ogni caso non sono ritenute ammissibili le spese calcolate in modo forfettario e non adeguatamente giustificate con documenti fiscalmente validi o documenti aventi forza probatoria equivalente.

ART. 12 - ACCORDO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della pubblicazione della graduatoria, di cui all’art.10, la concessione del contributo verrà formalizzata, previo accertamento, da parte della Civica Amministrazione, del possesso, in capo al beneficiario, dei requisiti di carattere generale di cui all’Art. 7 del presente bando , tramite la sottoscrizione, tra il soggetto destinatario del contributo e il Comune di Genova, di un apposito Accordo di concessione del contributo recante l’esplicitazione delle condizioni richieste per l’erogazione del contributo e le obbligazioni specifiche poste in capo al soggetto destinatario del contributo stesso, come indicate nel bando e nei documenti in esso allegati.

Come già segnalato all’art. 6, previamente alla sottoscrizione dell’Accordo, la Civica Amministrazione provvederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare,

procederà a interrogazione del RNA, istituito ai sensi dell’art. 52 della L. n. 234/2012 e a successiva registrazione dell’ammontare di contributi concessi.

Il proponente, validamente collocatisi all’interno della graduatoria, riceverà a mezzo PEC copia elettronica dell’Accordo per l’erogazione del contributo concesso a fronte del progetto selezionato. Lo stesso Accordo dovrà, a pena di decadenza, essere sottoscritto, per accettazione, dal legale rappresentante, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla sua ricezione.

Dopo aver sottoscritto l’Accordo di concessione del contributo, è possibile ottenere il medesimo nelle seguenti forme:

- **20%** a titolo di anticipo, da corrispondere entro 15 giorni dalla stipula dell’Accordo di concessione del contributo, previa costituzione di garanzia fideiussoria, ex art. 125 del D.lgs. 36/2023;
- Fino al **70%** del contributo concesso, sulla base dello stato di avanzamento dell’attività previa presentazione di idonea documentazione tecnica e finanziaria (vedi art. 11 “Spese Ammissibili”)
- Il **saldo** del contributo verrà erogato **entro 30 giorni** (a chiusura delle attività progettuali e calcolato sulle effettive spese rendicontate), previa presentazione della rendicontazione finale degli interventi effettuati. A tal fine, entro il termine perentorio del **30/06/2025** la stessa dovrà essere presentata alla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova, pena la revoca parziale o integrale del contributo.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, i soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni previste all’art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, eseguito da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto destinatario del contributo. Ai giustificativi di spesa dovranno sempre essere allegati, per ogni pagamento effettuato, la contabile del bonifico disposto e il relativo estratto conto. I documenti contabili presentati, per essere accolti, dovranno essere intestati al soggetto destinatario del contributo.

Il soggetto aggiudicatario del contributo si impegna a fornire tutta la documentazione comprovante le spese sostenute, sia a titolo di contributo che di co-finanziamento, accompagnate da un prospetto riassuntivo.

La somma sarà liquidata a **mezzo bonifico bancario**, disposto esclusivamente sull’IBAN indicato in sede di presentazione della domanda, corrispondente obbligatoriamente a conti correnti accesi presso Istituti di Credito o presso Poste Italiane.

Il pagamento è subordinato:

- alla verifica dell'effettività e della regolarità delle spese sostenute dal destinatario del contributo;
- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto;
- alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Bando;
- alla verifica della regolarità della posizione contributiva del destinatario del contributo tramite l'acquisizione del DURC.

Qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore a quanto preventivato, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Nel caso in cui il destinatario del contributo rendiconti spese che – a fronte di una parziale realizzazione del progetto da parte del destinatario del contributo – risultino in quota parte non organiche e funzionali al perseguimento degli obiettivi progettuali, così come indicati all'interno del progetto selezionato, si procederà con la revoca integrale del contributo. Il Comune di Genova si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sulla coerenza del perseguimento degli obiettivi previsti con le spese sostenute.

Come disposto dal D.M. 30 gennaio 2015, per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere compresi quelli di cui all'art. 1, comma 553 della legge 23/12/2005, n. 266 (in tema di finanziamenti comunitari), è sempre richiesto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Le dichiarazioni mendaci circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo di questo Ente.

ART. 13 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Al termine delle attività svolte, il beneficiario è tenuto a fornire:

- Un report finale contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente al rendiconto economico comprendente le voci di spesa e idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute;

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

a) Risorse umane - Personale interno:

- contratto di lavoro in corso di vigenza per il periodo rendicontato e/o la lettera di assunzione;
- la lettera di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a contributo;

- prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per 1.720, quali i più recenti costi annui lordi per l’impiego documentati, o per la quota proporzionale corrispondente per la durata effettiva del progetto;
- timesheet attestanti le ore lavorate sul progetto (specificando le attività volte da ciascun soggetto);
- buste paga/cedolini, con indicazione delle presenze del lavoratore rendicontato;
- Evidenze attestanti l’avvenuto **pagamento** delle competenze salariali, previdenziali ed assicurative a norma di legge;

b) Acquisizione di beni e servizi:

- copia dei contratti/lettere commerciali con valore di contratto relativi a ciascuna delle forniture/prestazione di servizi, acquisiti per la realizzazione delle attività previste nel progetto finanziato con evidenza della relativa data di sottoscrizione, della descrizione del relativo oggetto e dei termini di esecuzione;
- giustificativi di spesa, ossia fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa, con evidenze dell’avvenuto pagamento (contabile del bonifico ed estratto conto);
- evidenze della effettiva consegna e/o avvenuta esecuzione delle prestazioni contrattualmente previste (es. fattura quietanzata parlante, DDT, verbale di consegna, relazione di esecuzione delle attività, e simili).

c) Canoni di locazione:

- copia del contratto di affitto con relativa registrazione presso l’Agenzia delle Entrate: dovrà riportare gli estremi identificativi del progetto, nonché la specifica funzione cui l’immobile è destinato in relazione all’attuazione del progetto;
- evidenze dell’effettivo pagamento del canone di locazione.

d) Imposta sul valore aggiunto – IVA

- Dichiarazione IVA, che attesta il regime fiscale di rispettiva appartenenza ai fini del trattamento IVA (l’imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile - nemmeno parzialmente - nel rispetto della normativa nazionale di riferimento).

La documentazione sopra riportata dovrà contenere, ove possibile, la seguente dicitura “(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto proponente, disponibile per le verifiche in loco fino a 5 anni dalla conclusione delle attività, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione. Il beneficiario del contributo dovrà, altresì, rendersi disponibile per eventuali accertamenti e/o integrazioni documentali richieste.

ART. 14 - VARIAZIONI AL PROGETTO E AL BUDGET

In fase di attuazione, i titolari dei progetti potranno proporre motivate variazioni al piano di attività e al Budget di progetto (Foglio 1 e 2 – Allegato C), dandone comunicazione al Comune di Genova cui è rimessa l'approvazione delle modifiche richieste. Le variazioni al Budget di progetto non potranno comportare aumenti di spesa, ma solamente la ridefinizione degli importi tra le diverse voci originariamente ammesse al contributo purché tali variazioni non vadano ad alterare in modo sostanziale il Budget presentato inizialmente.

Si segnala che non sarà possibile concedere proroghe temporali per la chiusura delle attività progettuali: si rimanda, a tal proposito, ai termini stabiliti all'art. 11

ART. 15 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

In caso di revoca delle agevolazioni, l'accordo di concessione sarà risolto ed il soggetto destinatario dovrà immediatamente restituire il contributo a fondo perduto

Qualora a seguito dei controlli dovesse risultare la non ammissibilità e/o pertinenza di alcune fatture presentate per l'ottenimento del contributo a fondo perduto, si procederà alla proporzionale revoca parziale dello stesso con l'obbligo di restituzione del relativo importo

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato. In caso di revoca totale o parziale, il soggetto proponente beneficiario dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 16 - PUBBLICAZIONE DELLE PROPOSTE

Con la partecipazione al Bando i concorrenti autorizzano il Comune di Genova a pubblicare e/o esporre al pubblico tutte le proposte ideative, citando il nome degli autori e dei collaboratori, senza che questo implichi alcuna pretesa di carattere economico o di altro tipo da parte di partecipanti al Bando.

ART. 17 - QUESITI E CHIARIMENTI

I soggetti interessati al Bando possono presentare al Comune di Genova richieste di chiarimenti e quesiti su questioni specifiche a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando e fino a 10 giorni prima della sua scadenza. Tutte le richieste di informazioni, sia di carattere tecnico che relative al Bando, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo e-mail all’indirizzo di posta elettronica certificata sviluppoeconomico.comge@postecert.it e dovranno recare l’oggetto: “Bando (Più) Caruggi” seguito dal “nome e cognome del richiedente. Nei successivi 5 giorni dal ricevimento del quesito, il Comune di Genova provvederà a pubblicare le risposte sul sito istituzionale (www.comune.genova.it). Non sarà data risposta ai quesiti/chiarimenti pervenuti oltre il termine sopraindicato e non saranno fornite informazioni telefoniche.

ART. 18 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti l’accettazione incondizionata di tutte le norme previste dal presente Bando. È obbligatorio:

- comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione in ordine alle dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda di contributo, nonché l’eventuale intenzione di rinunciare al contributo;
- produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Per quanto non previsto nel presente Bando si fa esplicito rinvio alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 36/2023. Per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Genova.

ART. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente Bando e dei rapporti ad esso connessi. La presentazione della domanda implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all’ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all’utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di bando. Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche o persone giuridiche direttamente interessate allo svolgimento della procedura concorsuale.

L’interessato gode dei diritti di cui alla citata normativa. Il Responsabile del trattamento dei dati è individuato nel Responsabile del Procedimento. È in ogni caso consentito l’accesso agli atti concorsuali mediante visione degli stessi qualora la loro conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

L’accesso agli atti del procedimento è regolato ai sensi dell’art. 22 e ss. L. 241/1990.

ART. 20 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Bando non costituisce obbligazione per il Comune di Genova. L’Amministrazione si riserva, pertanto, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di



COMUNE DI GENOVA



Bando “(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”

21

annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.



COMUNE DI GENOVA



CARUGGI

BANDO - “(più) Caruggi – La nuova

geografia dei paesaggi negletti”

BANDO PUBBLICO

“(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”

Allegato A

Domanda di contributo

Comune di Genova | Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione

Via Garibaldi, 9 | 16124 Genova

Tel. 010 5572069

PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA



CARUGGI

BANDO - “(più) Caruggi – La nuova

geografia dei paesaggi negletti”

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Indicare con una “x” la tipologia di soggetto proponente:

START UP INNOVATIVA

START-UP A VOCAZIONE SOCIALE

PMI INNOVATIVA

IMPRESA SOCIALE

SEZIONE 1 - ANAGRAFICA

Nome dell’impresa: _____

Cognome/Nome del Legale Rappresentante: _____

Codice fiscale / Partita IVA: _____

Sede legale: _____

Sede operativa, se diversa dalla sede legale (indirizzo):

Iscritta nella Sezione Speciale del Registro delle Imprese di _____ al

n. _____ **Codice ATECO:** _____

E-mail: _____

PEC: _____

Persona delegata ai rapporti con il Comune di Genova (Legale rappresentante):

SEZIONE 2 - RESPONSABILE DEL PROGETTO E INFORMAZIONI DI CONTATTO

Cognome/Nome del Responsabile del progetto (se diverso dal Legale rappresentante):

RECAPITI			
Indirizzo E-mail			
Recapito telefonico fisso		Recapito telefonico cellulare	
Indirizzo PEC			

SEZIONE 3 – IMPEGNO AL CO-FINANZIAMENTO

Il responsabile del progetto dichiara di impegnarsi a garantire un co-finanziamento d’ importo **minimo di Euro 5.000,00**, che potrà prevedere la valorizzazione di quota parte di ognuna delle spese ammissibili di cui al successivo art. 11 del Bando, sempreché sia riconducibile alle attività connesse con l’attuazione del progetto.

Comune di Genova | Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione

Via Garibaldi, 9 | 16124 Genova

Tel. 010 5572069

PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA



CARUGGI

BANDO - “(più) Caruggi – La nuova

geografia dei paesaggi negletti”

CO-FINANZIAMENTO

(le principali voci di costo dovranno essere specificate nell'apposita sessione del Budget – Allegato C)

Totale	- €
---------------	-----

DICHIARA:

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000)

- di non avere procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all'art. 67 dello stesso. L'esclusione all'erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda:
 - o il titolare o il direttore tecnico, per le imprese individuali;
 - o i soci o il direttore tecnico, per le società in nome collettivo;
 - o i soci accomandatari o il direttore tecnico, per le società in accomandita semplice;
 - o gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società;

- di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, né essere oggetto di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima di non essere destinatario e di non essere a conoscenza di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001;

- di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

- di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;

- di essere in regola con le norme ovvero di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99, ovvero analoga norma, se prescritta dal paese d'origine;

- di non essere in stato di fallimento ovvero o in altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;



COMUNE DI GENOVA



BANDO - “(più) Caruggi – La nuova

geografia dei paesaggi negletti”

- di non essere in stato di scioglimento nè essere sottoposto a procedure di liquidazione volontaria o a liquidazione coatta amministrativa;
- di non essere destinatario di sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii.;
- di essere consapevole che l’Amministrazione comunale, in sede di verifica del possesso dei requisiti ivi dichiarati, potrà procedere all’esclusione dell’impresa nel caso in cui risultino non veritiere le dichiarazioni rese;
- di essere consapevole che, prima dell’erogazione del contributo, l’Amministrazione comunale provvederà ad acquisire, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni applicabili, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e ad effettuare la verifica degli inadempimenti (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73; in caso di inadempienza contributiva o irregolarità fiscale, si darà luogo all’intervento sostitutivo come disciplinato dall’art. 31, commi 3 e 8bis, del D. L. n. 69/2013, conv. dalla L. 98/2013 e dall’art. 48- bis D.P.R. n. 602/73 e i relativi decreti attuativi;
- che l’impresa possiede un’adeguata capacità amministrativa, tecnico operativa e finanziaria atte ad assicurare la realizzazione delle attività progettuali e la copertura delle spese previste;
- di aver preso visione di quanto indicato all’art.17 “Obblighi dei soggetti destinatari e normativa di riferimento” del Bando;
- di non trovarsi nelle condizioni tali da risultare in difficoltà, come individuato nell’art. 2 punto 18 del Reg. Commissione Europea n. 651/2014 (c.d. GBER);
- di non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti dei tributi comunali;
- di essere tenuto al mantenimento dei requisiti richiesti dal presente avviso fino alla data di erogazione del saldo del contributo.
- di essere disponibile a fornire, in caso di richiesta, durante la realizzazione, i dati sull’avanzamento dell’intervento e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione.

DICHIARA INOLTRE:

- di essere in regola sotto il profilo del rispetto delle norme previste per l’assunzione del personale e delle conseguenti obbligazioni derivanti dall’applicazione delle vigenti normative per la tutela e la sicurezza del lavoro, nonché sotto il profilo della regolarità della posizione previdenziale e assicurativa relativa al proprio personale dipendente;
- non aver richiesto e/o ottenuto (a fronte delle attività di cui si prevede la realizzazione, dei beni e/o servizi di cui si prevede l’acquisizione mediante il contributo concesso dal bando), di altre agevolazioni pubbliche che si configurino come aiuti di Stato, incluse quelle attribuite a titolo di *de minimis*;

Comune di Genova | Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione

Via Garibaldi, 9 | 16124 Genova

Tel. 010 5572069

PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA



BANDO - “(più) Caruggi – La nuova

geografia dei paesaggi negletti”

- di non aver ottenuto ulteriori aiuti a titolo di *de minimis* il cui cumulo come impresa unica superi il massimale di € 300.000,00 nell’arco degli ultimi tre anni solari, come previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 in vigore dal 1° gennaio 2024;

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto.

Comune di Genova | Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione

Via Garibaldi, 9 | 16124 Genova

Tel. 010 5572069

PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA



CARUGGI

BANDO - “(più) Caruggi – La nuova

geografia dei paesaggi negletti”

CHIEDE

di essere ammesso alle procedure di selezione per la concessione del contributo di cui al Bando “(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”, richiedendo un contributo finanziario di € _____ per la realizzazione del progetto denominato _____ con acronimo (eventuale) _____.

TABELLA RIEPILOGATIVA <i>(le principali voci di costo dovranno essere specificate nell'apposita sessione del Budget – Allegato C)</i>		
a	Richiesta contributo Comune di Genova	Euro
b	Importo del Co-finanziamento <i>(importo minimo euro 5.000,00)</i>	Euro
	Totale (somma a + b)	Euro

A tal fine, allega la seguente documentazione:

- Copia fotostatica fronte-retro del **documento di identità** del Legale rappresentante;
(per i cittadini extracomunitari, la copia del permesso di soggiorno in corso di validità)
- Proposta progettuale (**Allegato B**) sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante;
- Budget di progetto (**Allegato C**) sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante;
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis*, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (**Allegato D**).
- eventuali lettere di sostegno (**Allegato E**), non obbligatorio ma valutato quale criterio di premialità ai fini del punteggio.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 comma 1 del Codice civile, dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

Firma del Legale rappresentante
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA



CARRUGGI

paesaggi negletti”

BANDO - “(più) Caruggi – La nuova geografia dei

BANDO PUBBLICO

“(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”

Allegato B

Proposta progettuale

Comune di Genova | Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione

Via Garibaldi, 9 | 16124 Genova

Tel. 010 5572069

PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA



CARUGGI

BANDO - “(più) Caruggi – La nuova geografia dei

paesaggi negletti”

PROPOSTA PROGETTUALE

Indicare con una “x” la tipologia di soggetto proponente:

START UP INNOVATIVA

START-UP A VOCAZIONE SOCIALE

PMI INNOVATIVA

IMPRESA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI SOGGETTO PROPONENTE

Nome dell'impresa:

Cognome/Nome Legale Rappresentante:

Codice fiscale / Partita IVA: _____ Codice

ATECO _____

Sede legale:

Sede operativa, se diversa dalla sede legale (indirizzo):

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Cognome/Nome del Responsabile del progetto (se diverso dal Legale rappresentante):

Impresa di appartenenza:

Email:

Tel:

Comune di Genova | Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione

Via Garibaldi, 9 | 16124 Genova

Tel. 010 5572069

PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA



paesaggi negletti”

BANDO - “(più) Caruggi – La nuova geografia dei

Comune di Genova | Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione

Via Garibaldi, 9 | 16124 Genova

Tel. 010 5572069

PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA



BANDO - “(più) Caruggi – La nuova geografia dei

paesaggi negletti”

TITOLO DEL PROGETTO (max 200 caratteri, spazi inclusi)

SOMMARIO DEL PROGETTO: descrizione del progetto, dell’approccio e delle soluzioni proposte, dei principali risultati attesi e degli impatti generati dalle attività. (max 4.000 caratteri, spazi inclusi)

a) CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

a.1. Competenze tecnico-organizzative in materia di organizzazione eventi, community design, stakeholder engagement: descrivere se il soggetto proponente abbia già maturato esperienze nel settore specifico, valorizzando anche esperienze maturate in contesti diversi, ma spendibili nel progetto. (max 300 caratteri, spazi inclusi)

b) QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

b.1. Indicazione e analisi dell’ambito di interesse del progetto: descrivere il contesto in cui si andrà a sviluppare il progetto e analizzare quali bisogni e sfide saranno affrontati. Localizzare l’area d’intervento (come da art. 3 del Bando) ed evidenziare le caratteristiche che li rendono “paesaggi negletti”. (max 400 caratteri, spazi inclusi)

b.2. Descrizione dell’idea progettuale: descrivere finalità, obiettivi e caratteristiche che il progetto si prefigge di conseguire in coerenza con quanto richiesto dal bando. In relazione agli obiettivi e alla coerenza con l’area bersaglio all’area bersaglio, si chiedere di descriverne le attività proposte valorizzandone l’adeguatezza in termini di modalità organizzative, contenuti e metodologia evidenziando i gruppi target di riferimento di utenti e beneficiari. (max 1.500 caratteri, spazi inclusi)

b.3. Principali risultati attesi: i risultati attesi sono gli effetti innescati dall’azione. Definire gli effetti del progetto, a breve termine e le prospettive future. Specificare, in particolare, questi aspetti:

- Animazione territoriale;
 - Partecipazione e ingaggio delle comunità locali;
 - Creare relazioni tra animazione territoriale, spazio urbano e società civile;
- (max 500 caratteri, spazi inclusi)



COMUNE DI GENOVA



CARUGGI

BANDO - “(più) Caruggi – La nuova geografia dei

paesaggi negletti”

b.4. Innovatività della proposta progettuale: Descrivere il grado di innovazione della proposta evidenziando sia come si intende favorire processi urbani virtuosi e “placed-in” sia come si intende utilizzare una strategia di community design per un’esplorazione alternativa dello spazio pubblico del Sestiere di Prè. (max 1.000 caratteri, spazi inclusi)

c) FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA

c.1. Piano delle attività: descrizione delle attività di progetto, evidenziando la coerenza tra le fasi di attività e l’arco temporale individuato per la loro realizzazione. (max. 500 caratteri, spazi inclusi)

c.2 GANTT: Colorare le celle per mostrare la durata delle attività. Ripetere le righe tante volte quanto è necessario. Si ricorda di utilizzare i numeri dei mesi del progetto invece dei mesi del calendario. Il mese 1 segna l’inizio del progetto.

FASI DI ATTIVITÀ	MESI					
	M1	M2	M3	M4	M5	M6
1...						
2...						
3...						
4...						
...						
...						

d) ECOSISTEMA LOCALE

d.1. Partenariato: descrivere la capacità del partenariato, grazie a processi inclusivi di coinvolgimento, di contribuire a far confluire e coinvolgere nel progetto le visioni e i contributi sia i cittadini sia le associazioni/gruppi interculturali, tenendo conto della conformazione socio-territoriale dell’area di riferimento. (max. 300 caratteri, spazi inclusi)

d.2 Qualità del partenariato (facoltativo). Inserire l’elenco delle lettere di supporto:

e) ECOSISTEMA LOCALE

e.1. Sostenibilità economica: Compilare voci del budget - Allegato C – da inoltrare in allegato.

f) COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E IL MARKETING DELL’INIZIATIVA

Comune di Genova | Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione

Via Garibaldi, 9 | 16124 Genova

Tel. 010 5572069

PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA



CARUGGI

BANDO - “(più) Caruggi – La nuova geografia dei

paesaggi negletti”

f.1. Piano di comunicazione: descrivere le azioni di comunicazione e disseminazione pianificate per promuovere le attività. Chiarire come si intendono raggiungere i gruppi target, gli stakeholder, i policymaker e la cittadinanza, giustificando la scelta dei canali di disseminazione. (max. 300 caratteri, spazi inclusi)



BANDO PUBBLICO **“(più) Caruggi – La nuova geografia dei pa negletti”**

Allegato C - Budget di progetto

esaggi



Soggetto Beneficiario
Titolo del Progetto

BUDGET
<i>Il periodo di ammissibilità delle spese decorre a Il termine ultimo per il pagamento di tutte Pertanto gli importi delle seguenti voci richieste e co</i>

SPESE	
Principali Voci di costo	
	1. Costi diretti del Personale
1.A	Costi diretti del personale
	2. Costi diretti diversi dal Costo del Personale
2.A	Spese per l'acquisizione (o il noleggio) di impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche, ovvero tecnico-scientifiche (componenti hardware e software) funzionali alla realizzazione del progetto;
2.B	Spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto;
2.C	Acquisto di materiale utilizzato direttamente ed esclusivamente per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
2.D	Spese di gestione della comunicazione, la promozione e il marketing dell'iniziativa;
2.E	Spese per l'acquisto di beni nuovi di fabbrica o noleggio di beni mobili impiegati nello svolgimento delle specifiche attività;
2.F	Spese relative a canoni di locazione inerenti ad appositi contratti (dei quali si richiede copia al fine di agevolare il processo di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute) sottoscritti per l'acquisizione in disponibilità ed utilizzo esclusivo di locali destinati alle attività afferenti al progetto, ad eccezione delle cauzioni.
	Totale Costi Diretti (=1.A+2.A+2.B+2.C+2.D+2.E+2.F)
	3. IVA

3.A	IVA relativa a servizi/beni ove effettivamente e definitivamente sostenuta per i costi, senza possibilità di recupero nemmeno parziale e nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.
4. Co-finanziamento	
4.A	Il co-finanziamento, di importo minimo Euro 5.000,00, potrà prevedere la valorizzazione di quota parte di ognuna delle spese ammissibili di cui al successivo art. 11 del bando, sempreché sia riconducibile alle attività connesse con l'attuazione del progetto (le singole voci di costo relative al co-finanziamento dovranno essere dettagliate nel foglio dedicati)
Totale Costi (= Totale Costi Diretti +3.A+4.A)	

	- €
	- €



Soggetto Beneficiario
Titolo del Progetto

CO-F
<i>Il co-finanziamento, di importo minimo Euro 5.000,00, potrà prevedere la valorizzazione di beni, sempreché sia riconducibile a</i>

SPE	
Principali Voci di costo	
1	Costi diretti del personale
2	Spese per l'acquisizione (o il noleggio) di impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche, ovvero tecnico-scientifiche (componenti hardware e software) funzionali alla realizzazione del progetto;
3	Spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto;
4	Acquisto di materiale utilizzato direttamente ed esclusivamente per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
5	Spese di gestione della comunicazione, la promozione e il marketing dell'iniziativa;
6	Spese per l'acquisto di beni nuovi di fabbrica o noleggio di beni mobili impiegati nello svolgimento delle specifiche attività;
7	Spese relative a canoni di locazione inerenti ad appositi contratti (dei quali si richiede copia al fine di agevolare il processo di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute) sottoscritti per l'acquisizione in disponibilità ed utilizzo esclusivo di locali destinati alle attività afferenti al progetto, ad eccezione delle cauzioni.
8	IVA relativa a servizi/beni ove effettivamente e definitivamente sostenuta per i costi, senza possibilità di recupero nemmeno parziale e nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.
Totale Costi co-finanziamenti (=1+2+3+4+5+6+7+8)	



COMUNE DI GENOVA



CARUGGI

BANDO - “(più) Caruggi – La nuova geografia dei

paesaggi negletti”

BANDO PUBBLICO

“(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”

Allegato D

Contributi De Minimis



Comune di Genova | Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione
Via Garibaldi, 9 | 16124 Genova
Tel. 010 5572069

PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it



MORE THAN THIS

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER
CONTRIBUTI DE MINIMIS,
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa** :

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa che partecipa alla Call
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica), in relazione alla domanda
di contributo presentata a valere sul Bando “(più) Caruggi – La nuova geografia dei
paesaggi negletti” del Comune di Genova, al fine di ottenere gli aiuti a titolo *de
minimis*, nel quadro normativo, di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del
13/12/2023 della Commissione, oggetto della presente domanda di accesso al
contributo,

*consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci
e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione
non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della
Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*

DICHIARA

Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente,
altre imprese ubicate in Italia.

Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede
legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al presente
allegato :

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

paesaggi negletti”

NB: il presente Allegato deve essere prodotto da tutte le imprese indicate nel riquadro sottostante

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al presente allegato:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

NB: il presente Modello deve essere prodotto da tutte le imprese indicate nel riquadro sottostante

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

SI IMPEGNA

dalla data odierna alla data dell'eventuale concessione del contributo alla rete-soggetto richiedente, a segnalare a quest'ultima, per le dovute comunicazioni al Comune di Genova, eventuali ulteriori modifiche nella composizione dell'impresa unica come sopra dichiarata.

Firma del Legale rappresentante
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA



CARUGGI

BANDO - “(più) Caruggi – La

nuova geografia dei paesaggi negletti”

BANDO PUBBLICO

***“(più) Caruggi – La nuova
geografia dei paesaggi negletti”***

Allegato E

Lettera di sostegno

Impegno a collaborare

Comune di Genova | Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione

Via Garibaldi, 9 | 16124 Genova

Tel. 010 5572069

PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it





COMUNE DI GENOVA

CARUGGI

BANDO - “(più) Caruggi – La

nuova geografia dei paesaggi negletti”

MODELLO LETTERA DI SOSTEGNO / IMPEGNO A COLLABORARE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI (su carta intestata)

Luogo, data

Egr. Sig/Sig.ra.....

Referente per il progetto:

Candidato al Bando “(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”

E p.c

Spettabile Commissione di Valutazione

Bando “(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”

Comune di Genova

Oggetto: impegno a collaborare al progetto [INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO]

Il/la sottoscritto/a [INSERIRE NOME E COGNOME] in qualità di [INSERIRE RUOLO/CARICA/FUNZIONE] della [INSERIRE NOME E TIPOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE] dichiara la volontà di sostenere il progetto denominato [INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO], candidato da [INSERIRE NOME DEL SOGGETTO PROPONENTE] all'Avviso Pubblico “(più) Caruggi – La nuova geografia dei paesaggi negletti”.

In particolare condividiamo ed apprezziamo particolarmente i seguenti obiettivi/finalità:

- [COMPILARE];
.....;
.....;

Alla luce di queste ragioni l'ente da me rappresentato parteciperà attivamente al progetto con le seguenti modalità (SPECIFICARE IL RUOLO OPERATIVO, L'APPORTO FORNITO AL PROGETTO E LE FORME DI SOSTEGNO FORNITO):

- [COMPILARE];
.....;
.....;

Cordiali saluti

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante..... (firma e timbro)

Allegare carta di identità nel caso in cui la firma non sia digitale

